

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI
AGRICOLI DIPENDENTI IN "CEGLIE MESSAPICO",

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1965 -

IMPORTO DEL PROGETTO.....L. 54.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto al dispo-
sto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-
ne. =

Il suolo prescelto offerto dal Comune è in una
zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'a-
bitato dove sono in corso di appalto i lavori per le
canalizzazioni idrica e fognante. =

L'ubicazione del suolo consente un buon orien-
tamento garantendo una adatta insolazione in qualsia-
si periodo dell'anno. =

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno calcareo con strato superficiale di terreno vegetale. =

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutta doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto, è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00 nonchè di un orticello e di un giardino. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali.

li ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in cerparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemati a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita a data fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di banco di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro lumi-

noso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici. =

Sono previste 3 palazzine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna ed una ridotta di due alloggi comprendenti complessivamente 10 alloggi così formati :

8 da 3 vani, 1 da 4 vani e 1 da 5 vani ed accessori oltre le pertinenze; poichè la cucina ha la superficie di mq. 11,80, in base alla circolare Ministeriale N° 10220 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di :

$8 \times 6 = 48 + 1 \times 7 = 7 + 1 \times 8 = 8$ in totale 63. =

Ai fini della determinazione del costo massimo vanè il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale deposito attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale di $63 + 10 = 73$. =

La cubatura è in cifra tonda di mc. 5.990. =

La spesa prevista è di L. 54.000.000,00 suddivisa in L. 47.750.000,00 a base d'asta ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e lire 6.250.000,00 a disposizione dell'Amministrazione con

prendente £. 885.000 per allacciamenti, £. 2.865.000 per spese generali e £. 2.500.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di £ i r e £. 47.750.000 : 73 = £. 654.110 ed il costo unitario a mc. di £. 47.750.000 : 5.990 = 7.972.=

Il costo a metro cubo di appalto a forfait è in vece in cifra tonda di £. 38.424.000 : 5.990 = 6.414.=

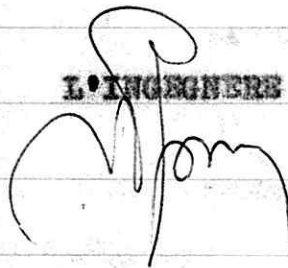
Il costo vano legale complessivo risulta invece di (£. 47.750.000 + 2.865.000 + 885.000) : 73 = £. 705.479.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera.=

BRINDISI, marzo 1965.=

L. INGEGNERE



VISTO:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Com/te U.G. VALLARINO)

